

PROFESSIONI

Cnel, si litiga per il parere sulla riforma

DI IGNAZIO MARINO

Il Cnel nella bufera per un comunicato stampa. Roberto Orlandi, membro della II commissione, è saltato sulla sedia ieri mattina quando, aprendo *ItaliaOggi*, ha letto che sulla riforma delle professioni targata Mastella il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha dato parere positivo. Regolamento del Cnel (art. 14, c.2) alla mano Orlandi ha preso carta e penna e precisato con apposita nota che: «Quando sono presenti posizioni discordanti sull'intera materia non si procede al voto e la pronuncia da atto delle posizioni...dandone formale comunicazione agli organi destinatari della pronuncia». Di fatto il numero uno degli agrotecnici sconfessa il presidente della II commissione, Giuseppe Casadio. Che, subito dopo il vertice del Cnel dell'altro ieri, ha confermato



Roberto Orlandi

ItaliaOggi

8 Febbraio 2007

quanto fatto circolare con apposito comunicato stampa. E cioè che il Cnel ha espresso parere sostanzialmente positivo sulle misure contenute nel ddl Mastella (compresa la riduzione degli ordini e il riconoscimento delle associazioni non regolamentate). Sempre Casadio rendeva nota la mancata unanimità di consenso sul documento. Motivo per cui alle commissioni congiunte giustizia e attività produttive della camera, che dal 15 febbraio inizieranno le audizioni, arriveranno un documento di maggioranza e uno di minoranza (quello di Orlandi per intendersi che critica fortemente l'impianto del disegno di legge delega del guardasigilli). Secondo Orlandi, però, il Cnel non poteva deliberare alcun parere perché è mancata l'unanimità. Di conseguenza «entrambi i documenti, con la stessa dignità e lo stesso rilievo, saranno portati in Parlamento ed ivi depositati: li valuterà il Parlamento stesso». Ancora più grave risulta, poi, il comunicato stampa «di incerta paternità» fatto circolare. Sempre Orlandi scrive di aver chiesto al presidente dell'organismo, Antonio Marzano, di chiarire la responsabilità dell'uscita di un Comunicato «che accredita pareri non resi e una posizione non conforme ai Regolamenti di un importante organo costituzionale». (riproduzione riservata)